

Dunque il danaro dev'essere: dev'esserci! Capisco che si è ingoiata tanta roba in questi anni in Italia!.. Ma abbiamo ingoiato quel che vogliono, l'impegno resta sacro e deve essere adempiuto. Spero che il ministro Gianturco risponderà in modo decisivo e non prenderà avvolgimenti per rispondermi. (*Ooh!*)

Capisco che gli altri ministri non potevano rispondere più decisamente; ma, se hanno mancato, tanto peggio per loro. Ogni deputato ha diritto di venire qui in Parlamento anche parecchi anni dopo a dire: mancaste ai vostri impegni di ministri! Spero perciò che il ministro Gianturco prenderà impegno di far rispettare il decreto dittatoriale e non mancherà di soddisfarlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Spirito Francesco, relatore. Nella mia relazione è scritto in quale stato si trovi la fondazione della clinica psichiatrica nell'Università di Palermo. Non intendo di risollevar la questione, perchè non avrei nulla da aggiungere a quanto ho scritto nella relazione che ciò ritengo sufficiente a chiarire lo stato della questione.

Ma poichè la Giunta del bilancio se n'è occupata, desidero che l'onorevole ministro mi dica se egli intenda di obbligare al mantenimento dei patti coloro i quali contrassero un obbligo con lo Stato. Poichè, se egli ciò non facesse, oggi o domani lo Stato sarebbe obbligato alla fondazione della clinica psichiatrica, portando così un nuovo onere a carico dell'erario.

E poichè ho la parola, voglio esprimere sopra un altro tema, un mio concetto che mi pare consenta con quello espresso poco fa dall'onorevole ministro. Sono d'accordo con lui nel dire che non bisogna correre troppo. Bisogna rifiutarsi assolutamente, anche a nome del bilancio dello Stato, all'istituzione di nuove cattedre e specialmente di nuove Facoltà; ma egli ha soggiunto che se le scuole di agricoltura fossero alla dipendenza del Ministero dell'istruzione pubblica, forse il servizio ne sarebbe semplificato e migliorato. Ed io dirò di più (ed ecco quello in cui mi pare di esser d'accordo con lui), che all'istituzione di questa scuola indipendente dal Ministero dell'istruzione pubblica; io vedo un usurpazione a danno del Ministero dell'istruzione pubblica il quale farebbe bene a rivendicare i suoi diritti.

È vero che queste scuole hanno una grande attinenza con l'agricoltura, e quindi una certa attinenza col Ministero di agricoltura, ma ne hanno un'altra con l'istruzione pubblica del paese, e tutta l'istruzione pubblica del paese deve essere di competenza del Ministero della istruzione pubblica. Il servizio sarebbe così semplificato, i risultati sarebbero migliori, e ne deriverebbe una grande economia. Studi, quindi onorevole ministro, il problema da questo punto di vista, ed io credo che farà una cosa utile alla istruzione ed anche ai risultati pratici di queste istituzioni.

Presidente. L'onorevole Picardi ha facoltà di parlare.

Picardi. Io devo una parola di vivo ringraziamento all'onorevole Imbriani, che ha sollevato una questione, che non per la prima volta si discute nella Camera italiana. E ai dati di fatto che l'onorevole Imbriani ha enunciati, in ordine a questa questione, io devo aggiungerne un altro, il quale è a me personalmente caro, in quanto mi ricorda il mio debutto parlamentare, fatto in occasione della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica nel 1891, ministro Pasquale Villari. E Pasquale Villari riconobbe come avevano riconosciuto precedenti ministri della istruzione pubblica, che il diritto delle Università siciliane è indiscutibile, e che si tratta di una questione, per la quale noi invochiamo l'aiuto del ministro dell'istruzione pubblica, come avvocato, verso il ministro del tesoro. Perchè è evidente, che non si tratta di una questione di diritti ma di una questione di stanziamento di spesa da iscriversi nel bilancio.

Ora a tanti argomenti, che si sono già addotti in favore di questa tesi, desidererei di aggiungerne un altro.

Il ministro della istruzione pubblica ha debito di sostenere questa tesi verso il ministro del tesoro, non solo in nome della giustizia ed in nome del principio che le leggi sono fatte per essere eseguite, ma anche perchè il poter sistemare uno stanziamento graduale in vari esercizi per questa spesa faciliterà immensamente l'ufficio del ministro dell'istruzione pubblica sotto due aspetti. Sia in rapporto a quella qualunque riforma universitaria che sarà nei propositi dell'onorevole Gianturco, come fu già nei propositi del suo predecessore. Il ministro non si può dissimulare, che la maggiore difficoltà della riforma universitaria sia la finanziaria. Riforma universitaria significa maggiore spesa a